



Un gruppo di case dell'Ente Autonomo
a S. Giacomo

sono ancora in gran parte, delle orride catapecchie, ebbe così parziale soluzione. Vi cooperarono volenterosamente industriali ed abitanti: ed infatti è alla Giudecca, dove troviamo un industriale, come lo Junghans, che fa costruire, nell'area dello stabilimento, le case per i suoi operai; è qui, dove prima che altrove, i lavoratori si uniscono, con sacrifici, in cooperative, per assicurare a sè ed alla famiglia, la bella casa, igienica e ridente.

È necessario però che l'opera provvida dell'Ente sia continuata a favore della Giudecca: che ha bisogno di altre, di molte altre case, per scacciar da ogni loro covo le malattie e la miseria, sorgenti anche di vizio e di delitto.

* * *

Ecco alcuni altri particolari sulle interessanti iniziative dei nostri lavoratori.

Cooperativa Unione Operaria Giudecca. — Sorse questa per iniziativa del rev. Padre Marcello da Colognola (Verona) allo scopo di costruire case sane ed economiche, da cedere poi in locazione a soci azionisti. La prima presidenza era composta dei signori: cav. Giovanni Flandini, *presidente*; cav. Tommaso Zanardi, *segretario*; Del Santo Giuseppe, Basaldella Giuseppe, Gnesotto Federico, *consiglieri*. La prima pietra del 1° gruppo di case, fu posta nel 1915. Durante la